

È rientrata ieri in Italia la nazionale di basket

# Gli azzurri a casa con l'applauso dei maestri americani

Cinque vittorie e una sconfitta in USA - Il CT Sandro Gamba soddisfatto ma non accetta i plagnistei sulla trasferta faticosa

## Basket

La televisione americana non c'è più: ortani di immagini, notizie e pubblicità, atterriamo sul suolo patrio. Quattordici giorni, sei partite, cinque vittorie e una sconfitta: tanta fatica e una bella soddisfazione. All'aeroporto di New York la Nazionale italiana di pallacanestro ha raccolto le ultime soddisfazioni e gli ultimi complimenti. L'America li ha riconosciuti come i migliori allievi e benedetti. La elargisce buffetti. Si raccolgono le cifre si parla di 55.000 spettatori in sei partite, si mettono in fila le percentuali di tiro, i rimbalzi, gli assist. È un bilancio di questa esperienza in terra di pallacanestro: e sono tutti sorrisi, il tuffo nel basket americano è stato un bagno in acqua tiepida, senza shock, senza scottature, e soprattutto senza illusioni.

Gli americani sono sempre e comunque i primi, sono i favoriti per le Olimpiadi di Los Angeles, si muovono sempre e comunque ad un'altra dimensione, ma la pallacanestro italiana questa volta non è arrivata ultima. Cesare Rubini, il responsabile del settore nazionale, l'uomo che più di tutti ha voluto questa trasferta, sorride ricordando i 15.000 spettatori della partita con l'università di Iowa e sogna una simile organizzazione anche per lo sport italiano. Per una popolazione di 20.000 studenti, per un mercato di pubblico non superiore a 100.000 persone, a Iowa City hanno costruito un impianto sportivo che costa 22 miliardi, che può ospitare 17.000 persone e che incassa, in un anno solo, per la vendita dei biglietti e degli abbonamenti (tutti ormai piazzati) quasi 2 miliardi di lire, e che dalla televisione riceve annualmente un miliardo di dollari.

Con Cesare Rubini si leggono cifre relative alla squadra di football della stessa università: lo staff tecnico costa, in stipendio, oltre mezzo milione di dollari, l'incasso, senza contare TV e pubblicità, si aggira intorno ai tre milioni e mezzo di dollari. E questa era un'università del Middle West, l'università dei «farmers» coltivatori di grano, un'università costruita per ospitare 20.000 allievi. Questa è la dimensione dello sport universitario americano, è quella che abbiamo visto, che ci ha colpiti per l'organizzazione, minuziosa ed assillante, anche nei minimi particolari: dove tutto deve essere «business» ma anche spettacolo, dove lo sport è uguale a industria dello spettacolo.

Certo, vedere una partita di pallacanestro in televisione tredici volte perché c'è la ripresa televisiva, bisogna lasciare lo spazio agli spot pubblicitari, può dare molto fastidio, e ci si può anche chiedere se un'impaginazione simile non rischi di condizionare e stravolgere la natura stessa delle discipline sportive che devono assoggettarsi a queste regole. Ma la risposta è come sempre estremamente pragmatica: «No, non è vero. Basta abituarsi, i giocatori lo sanno, l'allenatore anche e il pubblico non si annoia perché la banda suona, le ragazze non si agitano e c'è anche il tempo di andare a comperare qualcosa da mangiare...».

## Brevi

**LE QUOTE DEL TOTOCALCIO** — Queste le quote del concorso del Totocalcio: ai 539 «tredici» vanno lire 15.230.000; ai 18.172 «dodici» lire 451.000 ciascuno.

**SANREMESE CONTESTATA** — Una singolare contestazione sarà «avuta» domenica dai tifosi della Sanremese, formazione che milita nel girone «A» della C/1. In vista della partita casalinga con il Fano, i tifosi hanno annunciato che disserteranno lo stadio per assistere invece, organizzando un pullman, alla partita Ventimiglia-Corniglianese.

**I «12 METRI» A PORTO CERVO** — È stato presentato ieri a Roma il primo campionato mondiale di vela riservato ad imbarcazioni di 12 metri. La manifestazione si svolgerà a Porto Cervo a partire dal 18 settembre del 1984. Al campionato dovrebbero partecipare «Azzurra» e «Freedom» per l'Italia, «Challenge 12» e «Australia 2» per l'Australia, «Spirita», «Defenders» o «Courageous» per gli Stati Uniti.

**BIANCHI NUOVO ALLENATORE DELL'AVELLINO** — Ottavio Bianchi è il nuovo allenatore dell'Avellino. Sostituisce Fernando Veneranda che da alcune giornate veniva contestato dalla tifoseria biancoverde. La decisione dell'esonero di Veneranda è giunta a sorpresa. La decisione di affidare la conduzione tecnica della squadra a Bianchi è stata presa nella tarda serata.

della squadra. Ma si vede che è soddisfatto; cita Villalta, Sacchetti, Vecchiato e li definisce sicurezze, si lamenta della debolezza del playmaker, della carenza cronica di alti, della tranquillità che gli danno Riva e Gilardi... Non sono pagelle, anche se tutti vorrebbero dare i voti. La nazionale italiana torna a casa con un ottimo bilancio: cinque vittorie e una sconfitta contro avversari degni di tal nome; la squadra c'è; occorrono alcuni correttivi che solo il campionato potrà fornire: gli uomini, i nomi sono sempre gli stessi. L'altoparlante dell'aeroporto di New York annuncia la partenza del volo, l'America si allontana e c'è tempo per parlare ancora di pallacanestro e di Olimpiadi...

Silvio Trevisani

L'oste romano sottoposto alla cosiddetta macchina della verità che ha confermato in parte le sue accuse

# Trinca dribbla le domande scomode così la verità resta in fuorigioco

Su sette quesiti il discusso personaggio avrebbe mentito due volte a proposito di Paolo Rossi - In sostanza ha ripetuto cose già note - Nessuna rivelazione sul altre società implicate nel «calcio-scommesse» - Molti dubbi sulla validità della prova

## Calcio

Ma, insomma, questo Alvaro Trinca, oste romano, che con il suo socio, il fruttaiolo Massimo Cruciani, tre anni e mezzo fa provocò il più grande sconvolgimento che mai si sia registrato nel vecchio mondo del pallone conta balle o dice la verità? E la dice tutta o ne tace una parte. Che cosa c'è di vero e di falso nel clamoroso scandalo del calcioscommesse? Il sor Alvaro si è sottoposto alla cosiddetta «macchina della verità», un apparecchio in grado di registrare una serie di dati: la pressione sanguigna, il ritmo cardiaco, quello respiratorio, la risposta della pelle, il tremore delle dita. Sulla base dei quali la «macchina» sentenzia: verità o bugia. Lo ha fatto ieri sera nel corso della trasmissione «Il momento della verità» andata in onda sul circuito EuroTV.

Si è trattato della seconda puntata dedicata allo scandalo delle scommesse clandestine, un argomento destinato a suscitare polemiche e interesse, anche per avvenimenti recenti (come la «chiacchierata» partita Genoa-Inter dello scorso campionato). Come se l'è cavata il sor Alvaro? Giudicate voi. Gli sono state rivolte queste domande: prima: è vero

che prima della partita Bologna-Juventus del 13 gennaio 1980 il giocatore del Bologna Petri telefonò a Roma per comunicare che la partita era già combinata per il pareggio? (Ha risposto «sì»); seconda: è vero che pochi giorni dopo quella partita Petri venne a Roma per ritirare il denaro pattuito? («Sì»); terza: prima del '79 lei ha mai truffato qualcuno? («No»); quarta: è vero che lei disse al suo socio Cruciani del denaro per corrompere Paolo Rossi nella partita Avellino-Perugia del 12 dicembre 1979? («Sì»); quinta: è vero che Trapattoni e Perani erano a conoscenza della «combinata» Bologna-Juventus? («Sì»); sesta: è sicuro che la somma pattuita è stata veramente consegnata a Paolo Rossi? («Sì»); settima: è sicuro che prima del 1978 lei non ha mai mentito ad alcuna autorità? («No»).

La «macchina» ha sentenziato che Trinca ha detto la verità in risposta a tutte le domande meno due: quelle che si riferiscono alla corruzione di Paolo Rossi per le quali ha espresso dubbi («Trinca ha respirato molto profondamente» ha spiegato lo psicologo). Il sor Alvaro, spalleggiato dal suo avvocato, ha spiegato che il responso della «macchina» è giusto perché i soldi per Paolo Rossi ed altri giocatori delle due squadre li portò Massimo Cruciani (lui non c'era) ed il contravventi della Nazionale li ebbe tramite un compagno di squadra. Del resto se non c'era la «combinata» come avrebbe potuto il sor Alvaro la sera della vigilia di Avellino-Perugia scommettere (e vincere) con il medico della Lazio, il prof. Ziacco, che la partita sarebbe finita in parità, 2-2, e che Rossi avrebbe segnato? Già, come avrebbe potuto se non glielo avesse telefonato il suo socio fruttaiolo?

Ennio Elena

**EHI!**  
**Prova anche tu**  
**MAGOGI**  
il nuovo frollino tutta bontà

**MAGOGI GALBUSERA**

**I FROLLINI DEL MAGO DELLA BONTÀ**

**Mago G regala il Jolly**  
Leggete sul retro il modo di usarlo

**Sui nuovi frollini MAGOGI trovi il Jolly della promozione "Mago G regala" che continuerà per tutto il 1984.**

**galbusera**  
il mago della bontà

**Boccia Olimpica** — «Non ripudiamo le nostre origini: siamo uno sport popolare nato dritto alle cisterne, ma ora la federazione conta 160 mila iscritti e 3 milioni e mezzo di praticanti, abbiamo vinto il campionato d'Europa e quello del mondo. Il nostro obiettivo è quello di dare dignità olimpica al nostro sport». Così Aldo Annoni, vicepresidente dell'Unione bocciafi italiana che ha aggiunto: «Nel 1990 contiamo di raggiungere il quorum di 24 paesi così da inserire la boccia nei Giochi almeno a livello sperimentale».